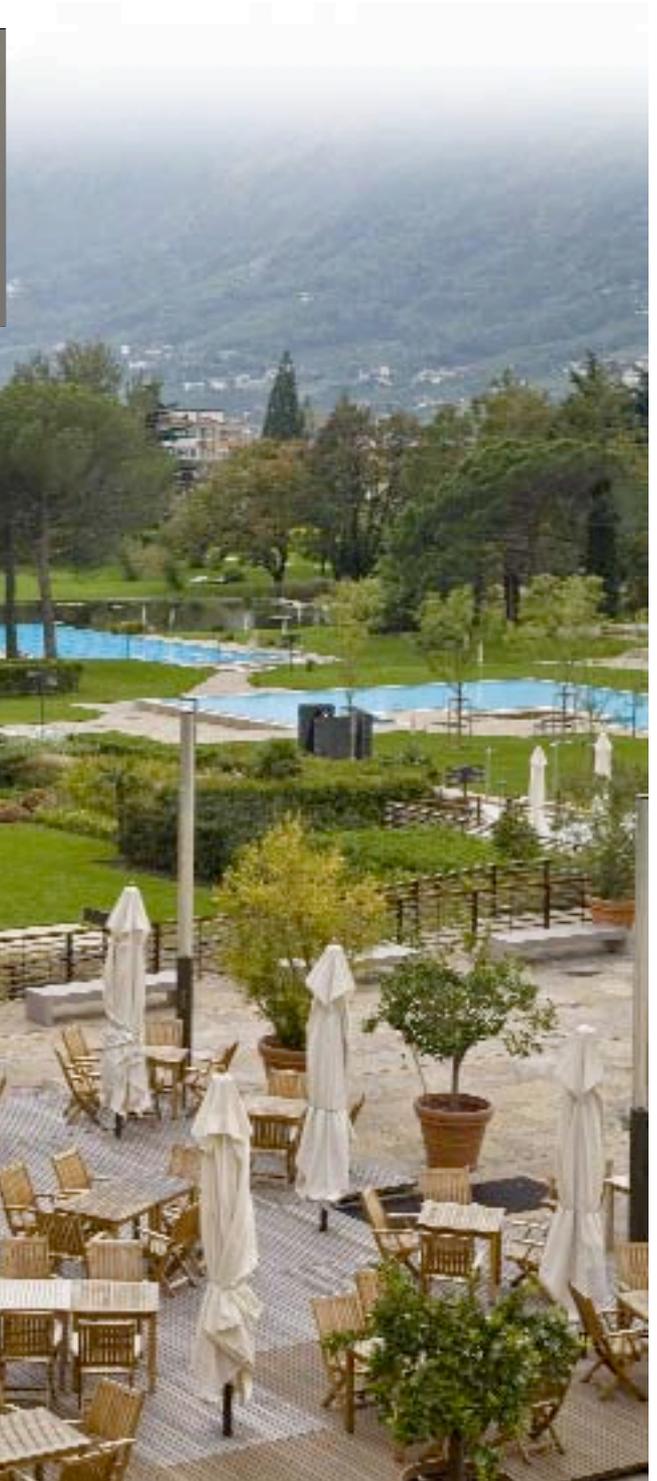


IL LEGNO COME **FILOSOFIA DI PROGETTO**



**Lo Steigenberger Hotel
Terme di Merano,
progettato da Matteo
Thun, affascina con la
sua architettura:
non un semplice stile
ma una costruzione
che si adatta
al paesaggio alpino
senza perturbare
la topografia naturale**

ARCHITETTO LAURA TRUZZI

“Il legno, si sa, è galantuomo”* fedele e resistente. Ed a queste caratteristiche fa costante riferimento il celebre Architetto Matteo Thun, la cui memoria visiva e sensibilità estetica sono state profondamente influenzate dall'architettura alpina arcaica e dai suoi materiali - la pietra, ma soprattutto il legno.

Per l'architetto altoatesino il legno ha in primis un forte valore emotivo: con la sua superficie non trattata e lasciata “aperta” il legno può vivere, cambiare aspetto, colore; riflette il trascorrere del tempo e invecchia come noi. È un materiale che, in virtù delle sue qualità emozionali e tattili, invoca il contatto con le mani, piedi e occhi. Su questo sfondo il legno è l'elemento fondamentale di molte scelte formali e costruttive dei progetti di Matteo Thun nell'arco alpino tra cui lo Steigenberger Hotel Terme Merano, situato nel centro di Merano, vicino al parco Terme.

L'hotel affascina con la sua architettura: non un semplice stile, ma una costruzione che si adatta al circostante paesaggio alpino senza perturbare la topografia naturale. L'attenzione quasi maniacale per il dettaglio e l'impiego di materiali naturali e preziosi sono evidenti in ciascuna delle sue 115 camere, 24 suites, la Spa, le sale convegni, nei due ristoranti e nei grandi spazi interni ed esterni per il relax in un contesto che assembla il piacere di vivere mediterraneo e l'ospitalità altoatesina.



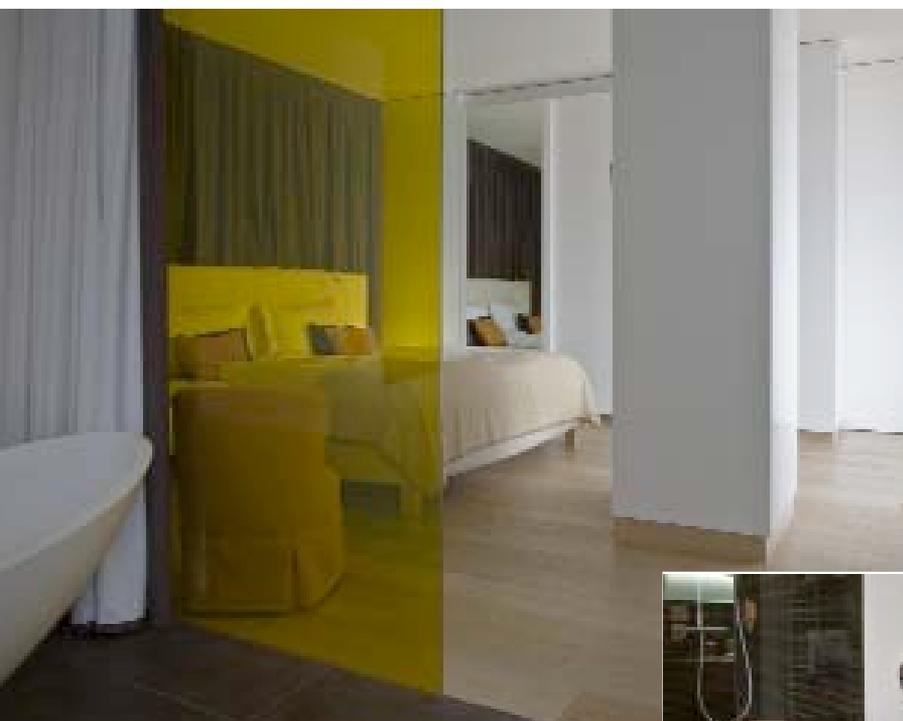
CHI È MATTEO THUN

Architetto e designer, nato a Bolzano nel 1952, ha fondato con ettore Sottsass il gruppo Memphis.

Ha disegnato per Alessi, Tiffany, ma anche su larga scala per Campari e Swatch.

Ha vinto tre volte il Compasso d'Oro: nel 1987, '89 e '91.

Ultimamente ha concentrato l'attenzione sull'ecodesign.



GLI INTERNI...

Le camere, tutte di notevoli dimensioni da 40 mq a 75 mq, hanno balcone loggiato orientato in diverse direzioni a seconda della categoria, sono dotate di ogni comfort e delle più moderne tecnologie.

Le scelte cromatiche sono accurate e ben riuscite: alcune stanze sono giocate sui toni del bianco e del beige, altre sui contrasti del bianco e dei verdi, altre ancora sui bordeaux - a volte accostati al verde acido. Il parquet in plance di legno chiaro la fa da padrone in tutte le stanze. Per i







fumatori è riservata, in ogni piano adibito a camere, una loggia interamente rivestita in legno: parquet a listelli per il pavimento, pannelli ciechi per le pareti. Tutti gli spazi di collegamento orizzontale, corridoi delle camere e tunnel di passaggio alle terme, sono densi di allegrissimi accostamenti di colori saturi.

Un bel volume a doppia altezza, originalmente decorato, ospita la lobby bar che dispone di un grande camino e una terrazza. Al primo piano sono state predisposte alcune salette relax caldamente arredate che affacciano sulla lobby bar.



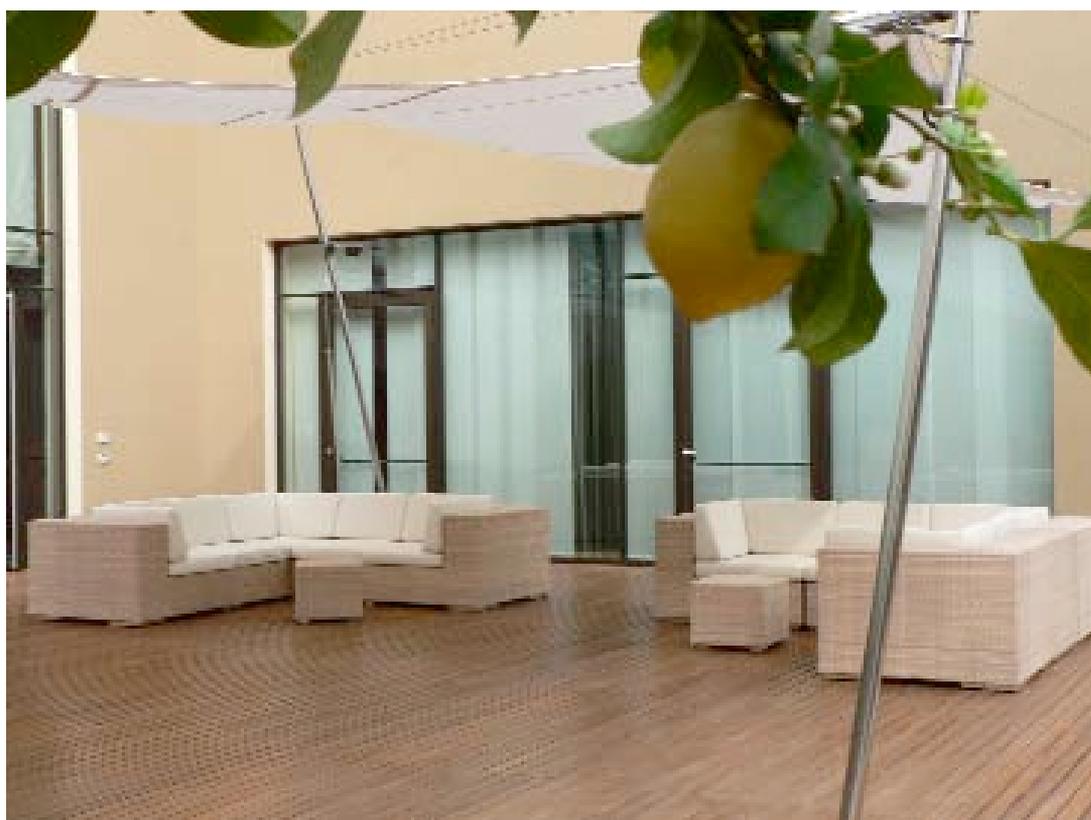


...È GLI ESTERNI

Esternamente la struttura si presenta ben integrata nel contesto del parco delle Terme e giocata sulla cromia del beige: dall'intonaco di rivestimento, alla zoccolatura in pietra ai pannelli in legno di rivestimento interno delle logge. Il volume è sobrio e ben giocato sulle proporzioni dei vuoti e dei pieni dove la geometria quadrata è predominante.

La terrazza esterna verso le terme consente di pranzare e/o cenare all'esterno nella bella stagione, oltre che prendere un drink in tutte le ore della giornata osservando il lento passaggio dei turisti.

La corte interna dell'hotel è stata strutturata su due livelli: il primo si trova alla quota del piano della Spa e permette di illuminare la quota interrata del centro benessere, il secondo si trova al piano terra dell'immobile. Questo è stato allestito come una grande terrazza pavimentata di listelli di legno con tavolini e sedie in legno, divani e scenografiche pian-





te di limoni in grandi vasi di terracotta. Una tensostruttura mobile permette di coprire la grande terrazza nelle ore di sole troppo intenso. Il primo livello della corte invece è stato organizzato in parte a giardino molto disegnato con grandi macchie verdi su sfondo di ghiaia bianca ed in parte a spazi, direttamente accessibili dalle piscine, per il relax e la lettura. Questi sono stati arredati con sdraio e tavolini in legno con possibilità di essere coperti anch'essi da una tensostruttura mobile. Indubbiamente la struttura invita al dolce far

niente e al concedersi qualche giorno di riposo in sintonia con se stessi. Una vita intensa richiede infatti anche adeguati momenti di relax. Ascoltare il corpo, riprendere le energie, ritrovare il proprio equilibrio interiore... L'uso razionale e oculato delle risorse vegetali come fonte di energia e come prezioso materiale con il quale ricostruire bellezza è una scelta obbligata, se si vuole percorrere la strada dello sviluppo sostenibile e della conservazione degli aspetti ambientali e climatici che oggi sono messi in pericolo. In fondo, come dice Matteo Thun "Di che cosa era fatta l'arca che salvò uomini e creature dal Diluvio?" ❖

* Ario Ceccotti, direttore Ivalsa (Istituto per la valorizzazione del legno del Cnr)

Un ringraziamento particolare al Sig. Egon Raffaelli, direttore marketing dell'hotel, che ci ha accolto con estrema professionalità e contagioso entusiasmo nel mostrarci la struttura per il servizio fotografico.

Foto di Marco Blasich

